ItaliaOggi

03-NOV-2016
pagina 2
foglio 1

LA NOTA POLITICA

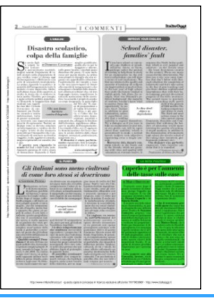
Cuperlo è per l'aumento delle tasse sulle case

DI MARCO BERTONCINI

Puntuale, poco dopo il grande terremoto di domenica, giunge l'appello per nuove imposte. Il via alla campagna tassatoria arriva da **Gianni Cuperlo** e da **Valerio Onida**.

Il numero uno delle minoranze democratiche, in parte arieggiando una richiesta ormai stantia di **Susanna Camusso**, propone «una tassa di scopo sul patrimonio immobiliare di pregio con relazione al reddito dichiarato o verificato dei proprietari». Tanto per denunciare le disuguaglianze, l'ex comunista Cuperlo sostiene che il 25% del patrimonio appartiene al 5% della popolazione, «con livelli di rendita *(attenzione!)* molto spesso elusivi delle imposizioni fiscali». Il sospetto di elusione giustifica l'imposizione per i prossimi tre anni.

L'ex numero uno alla Consulta, invece, risale all'addizionale pro Calabria, introdotta per 15 anni (prorogati poi per 5: capito, Cuperlo?) in forma del 5% su imposte, sovrimposte e contributi erariali e locali. Si lamenta: «Oggi sembra che si possa discutere solo di riduzione delle tasse!» Eh già, è invece arrivata l'ora di aumentare l'imposizione fiscale.

Che il terremoto provochi spese che vanno ben oltre gli stanziamenti finora decisi, è lapalissiano. Non è invece lapalissiano che per coprire le spese esistano soltanto le tasse (o i debiti, secondo il sistema prediletto da **Matteo Renzi**, che li maschera sotto la flessibilità). No: c'è pure la riduzione delle spese, delle altre spese, ovviamente, sia mercé riforme di struttura (che non si vedono e che non sono certo quelle costituzionali), sia grazie a interventi mirati (che o si vedono scarsamente produttivi o non si vedono del tutto). Si possono altresì evitare elargizioni occasionali, buoni, mance. Per affrontare le spese eccezionali bisogna comprimere quelle ordinarie.

© *Riproduzione riservata*